

CODICE DI CONDOTTA FORNITORI PER APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

Dicembre 2018

CODICE DI CONDOTTA FORNITORI PER APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

Dicembre 2018

1. INTRODUZIONE

Il Gruppo Unipol si impegna a concorrere allo sviluppo sostenibile, così come definito dagli Obiettivi 2030 delle Nazioni Unite (SDGs, Sustainable Development Goals)¹, integrando tale impegno nel proprio modello di business. L'integrazione avviene operando con assoluta correttezza e lungimiranza, cooperando con gli stakeholders del Gruppo in processi di creazione di valore condiviso.

A tal fine, l'impegno di Unipol ad integrare la Sostenibilità nelle pratiche di approvvigionamento si esprime innanzitutto attraverso la partecipazione all'iniziativa delle Nazioni Unite "Global Compact"² e l'applicazione della ISO20400 - Approvvigionamento responsabile che insieme delineano le aspettative del Gruppo nei confronti dei fornitori su questioni fondamentali di responsabilità, tra cui i diritti umani, gli standard lavorativi, le condizioni di lavoro, la tutela dell'ambiente, la lotta alla corruzione e l'etica di business.

2. APPLICAZIONE

Gli ambiti di applicazione del presente documento sono così definiti:

- Tutti i beni e servizi acquistati dal Gruppo Unipol
- Tutte le forme di approvvigionamento inclusi - ma non limitati ad - acquisti, leasing, contratti, bandi di gara, franchising, licenze o subappalto.

Il presente Codice di Condotta dei Fornitori per l'approvvigionamento responsabile (di seguito CdCF) non si applica agli agenti, regolati da specifici accordi contrattuali.

3. I PRINCIPI FONDAMENTALI

I principi e le disposizioni del CdCF rappresentano le linee guida adottate da Unipol nello svolgimento della propria attività. Il Gruppo chiede ai propri Fornitori, ai loro collaboratori, subcontraenti e ad altre parti che lavorano per loro conto, di conformarsi alle norme di condotta minime e alle prassi fondamentali delineati in questo documento. L'adempimento delle disposizioni del presente Codice è garantito tramite adeguate procedure di monitoraggio che tengono conto dei diversi profili di rischio delle categorie di fornitori e di possibili diversità in ambito giuridico e culturale. In ogni caso, Unipol si aspetta che i Fornitori la informino tempestivamente e si impegnino anche quando l'osservanza delle disposizioni del presente Codice fosse, per tali motivi, solo parzialmente rispettata. In caso di violazione di questi principi, Unipol si riserva il diritto alla risoluzione straordinaria dell'accordo per giusta causa.

Di conseguenza, si concorda che, come requisito per la collaborazione, anche i partner commerciali aderiscano ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite di seguito brevemente elencati:

DIRITTI UMANI

Principio I

Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.

Principio II

¹ www.un.org/sustainabledevelopment

² I dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite negli ambiti dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e dell'anti-corruzione godono di un consenso universale e derivano da:

The Universal Declaration of Human Rights <http://www.un.org/en/universal-declaration-human-rights/index.html>

The International Labour Organization's Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work

The Rio Declaration on Environment and Development

The United Nations Convention Against Corruption

Per ulteriori dettagli vedere:

<http://www.unglobalcompact.org/AboutTheGC/TheTenPrinciples/index.html>

CODICE DI CONDOTTA FORNITORI PER APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

Esempi di aspetti, azioni e aspettative di Unipol relative ai Diritti Umani, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Rispettare le leggi vigenti in materia di occupazione e lavoro.
- Rispettare la dignità, la privacy e i diritti sul lavoro, civili, politici, economici, sociali e culturali di ciascun individuo.
- Non obbligare nessuno a lavorare contro la propria volontà.
- Proibire comportamenti, gesti, espressioni o contatti fisici che abbiano natura sessuale o coercitiva o che possano costituire minaccia, abuso o sfruttamento.

LAVORO

Principio III

Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.

Principio IV

l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

Principio V

l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.

Principio VI

l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

Esempi di aspetti, azioni e aspettative di Unipol relative ai rapporti e condizioni di Lavoro, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Garantire condizioni di lavoro eque attraverso il rifiuto di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta.
- Rispettare il diritto dei dipendenti di riunirsi in associazioni e contrattare in modo collettivo.
- Dare a tutti i lavoratori una copia del contratto di lavoro in cui siano chiaramente specificate le condizioni dell'impiego, la natura volontaria del lavoro, la libertà di rescindere il contratto (con le eventuali procedure), ed ogni penalizzazione nel caso di interruzione del rapporto di lavoro.
- Non tollerare né tanto meno utilizzare il lavoro minorile in nessuna fase della propria attività.
- Non utilizzare il lavoro coatto, inclusi, ma senza alcuna limitazione, il lavoro non volontario di detenuti, le vittime di schiavitù e il traffico di essere umani, e permettere a qualunque dipendente di lasciare il lavoro liberamente previo ragionevole preavviso.
- Corrispondere ai dipendenti uno stipendio equo e conforme alla normativa sui salari e/o ai contratti collettivi di lavoro e, laddove questi non esistano, corrispondere ai dipendenti un salario che consenta una vita dignitosa.
- Garantire che l'orario di lavoro preveda lo straordinario, non superi i limiti di legge e, laddove tali limiti non esistano, non superi le sessanta ore settimanali inclusi gli straordinari.
- Garantire che i dipendenti possano godere di almeno un giorno intero di riposo a settimana.
- Avere un dialogo aperto e costruttivo con i propri dipendenti e i rappresentanti sindacali.
- Fornire un ambiente di lavoro sicuro, igienico e salubre per i dipendenti e fornire formazione adeguata ai lavoratori su questi temi.
- Garantire la disponibilità di strumenti adeguati per lo sviluppo delle competenze e delle capacità di tutti i dipendenti.

AMBIENTE

Principio VII

Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.

Principio VIII

intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.

Principio IX

incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

Esempi di aspetti, azioni e aspettative di Unipol relative all'Ambiente, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Riconoscere e gestire l'impatto ambientale durante ogni fase della produzione o dell'erogazione del servizio, dallo sviluppo alla consegna e smaltimento.
- Offrire una compensazione a coloro che sono interessati da eventuali danni provocati all'ambiente dalle loro operazioni.
- Monitorare, controllare e ridurre, attraverso l'uso della migliore tecnologia, l'uso di risorse rilevanti per la loro attività, comprese energia, acqua e altre risorse.
- Evitare, o laddove sia inevitabile, minimizzare o mitigare, le emissioni atmosferiche e gli sversamenti.
- Trattare, stoccare, trasportare, utilizzare, scaricare o smaltire in modo sicuro rifiuti di qualsiasi natura.
- Disporre di piani di emergenza per prevenire, mitigare e controllare gravi danni ambientali e sanitari derivanti dalle loro operazioni.
- Osservare tutte le normative sulla sicurezza applicabili in relazione ai prodotti e ai servizi forniti e ad eventuali requisiti di sicurezza stabiliti contrattualmente, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli standard di settore generalmente accettati o eventuali requisiti di qualità convenuti contrattualmente.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Principio X

Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Esempi di aspetti, azioni e aspettative di Unipol relative alla Lotta alla corruzione, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Evitare qualunque forma di corruzione, riciclaggio, estorsione e illegalità e in particolare garantire che eventuali pagamenti, doni o altri impegni nei confronti di clienti (compresi i dipendenti di Unipol), pubblici ufficiali e altri avvengano nella massima conformità alle vigenti leggi anti-corruzione.
- Rispettare le leggi anti-trust e ogni altra legge sulla concorrenza.
- Informare Unipol Gruppo di ogni potenziale conflitto di interessi che possa riguardare la propria attività di Fornitore di Unipol, incluso qualsivoglia interesse finanziario che un dipendente di Unipol possa avere in tale attività.
- Proteggere tutte le informazioni riservate e privilegiate fornite da Unipol e da qualsivoglia dei nostri business partner.
- Rispettare la proprietà intellettuale di terzi, inclusa Unipol.
- Garantire pagamenti regolari e appropriati ai beni e servizi acquisiti.

4. ULTERIORI TERMINI E POLITICHE CONTRATTUALI

LEGGI E REGOLAMENTI

Il Gruppo si aspetta che i suoi fornitori siano pienamente conformi a tutte le leggi e le normative applicabili nel Paese in cui operano in merito ai beni e servizi che forniscono a Unipol. Il Fornitore è tenuto quindi a rispettare tutte le leggi e norme vigenti, i principi indicati nel CdCF e tutti i requisiti contrattuali se proposti da Unipol.

INTERAZIONI CON ALTRI PROCESSI

Il presente CdCF mira ad ampliare il processo di selezione e qualifica dei fornitori.

Tenuto in considerazione il profilo di rischio delle diverse categorie merceologiche, ai fornitori di Unipol per essere riconosciuti come controparti del Gruppo, oltre a superare uno specifico iter di qualificazione, gestito tramite lo strumento informatico del Portale Fornitori, è richiesto di conformarsi al presente CdCF che costituisce effettivo strumento di prevenzione e gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance.

CODICE DI CONDOTTA FORNITORI PER APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

In alternativa la presentazione di documentazione comprovante capacità e impegno del Fornitore a soddisfare i requisiti di sostenibilità richiesti nel CdCF.

Il CdCF e la dichiarazione di compliance del Fornitore saranno parte dei termini e delle condizioni di tutti i principali contratti di approvvigionamento.

CATENA DI FORNITURA

Il Fornitore è tenuto a fornire merci e servizi in modo responsabile. In particolare deve:

- Selezionare i propri fornitori principali, che direttamente o indirettamente forniscono merci o servizi a Unipol in base alla loro adesione a standard comparabili con quelli definiti in questo Codice di Condotta;
- Per le prestazioni lavorative presso i siti di Unipol, subappaltare il lavoro esclusivamente previo consenso da parte di Unipol.

MONITORAGGIO, ISPEZIONI E AZIONI CORRETTIVE

Unipol è consapevole che non ci sia un solo approccio appropriato per tutte le filiere di approvvigionamento e ciascun intervento deve riflettere le realtà della filiera specifica. Di conseguenza, Unipol si impegna ad un miglioramento continuo nel proprio approccio di approvvigionamento e al miglioramento delle prestazioni dei propri Fornitori.

Per garantire e comprovare la conformità al CdCF, il Fornitore è tenuto a mantenere tutta la documentazione pertinente e a presentarla ad Unipol laddove ciò venga richiesto. Per verificare la conformità del Fornitore, Unipol si riserva il diritto di controllare e ispezionare processi e strutture, con costi a carico di Unipol e previo ragionevole preavviso, con o senza l'ausilio di terzi. Qualora i risultati di tale controllo o ispezione dovessero fare maturare l'opinione che il Fornitore non rispetti i dettami del presente CdCF, il Gruppo Unipol cercherà in primis una soluzione con il Fornitore attraverso il dialogo. Nel caso di mancato accordo o qualora si riscontrino gravi non conformità, il Fornitore sarà tenuto a mettere in atto le necessarie azioni correttive richieste da Unipol. Qualora il Fornitore perseveri nella sua mancanza di conformità al CdCF, Unipol avrà facoltà di intraprendere meccanismi sanzionatori nei confronti del Fornitore, incluso l'annullamento del contratto, la sospensione o completa cessazione della sua attività come Fornitore del Gruppo Unipol.

GESTIONE DELLE RICHIESTE DI INFORMAZIONI E SEGNALAZIONI

Per richiedere chiarimenti e segnalare una violazione o sospetta violazione del presente CdCF da parte del Fornitore o di qualunque dei suoi partner e subcontraenti, è possibile scrivere a sostenibilita@unipol.it

EVOLUZIONE DEL DOCUMENTO

Il Gruppo Unipol promuove un'ampia gamma di attività volte a migliorare ulteriormente la sostenibilità delle relazioni con fornitori, tra cui:

- Partnership di lungo periodo con i fornitori attraverso strumenti specifici e periodici progetti per ottenere maggiore integrazione tra le rispettive culture d'impresa e processi.
- Supporto alle piccole e medi imprese e ai fornitori locali. In determinate circostanze, il Gruppo Unipol si impegna anche a sostenere i fornitori locali e di piccole dimensioni, a facilitare gli aggiornamenti tecnologici e l'acquisizione di beni a lungo termine.

In tal senso, affinché possa rimanere sempre un punto di riferimento importante e garantire l'adeguatezza ed efficacia dei suoi contenuti e della sua applicazione, il CdCF viene sottoposto a revisione periodica in base agli sviluppi normativi e legislativi, alle best practice e agli input forniti dagli stakeholder.

Eventuali suggerimenti, opinioni e commenti sul CdCF possono essere inviati tramite e-mail all'indirizzo: sostenibilita@unipol.it



Unipol Gruppo S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna

www.unipol.it